



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/11 DEL 6.8.2010

---

**Oggetto:** Contributi ai Comuni, singoli o associati, per l'istituzione e il funzionamento delle Scuole civiche di musica ai sensi della L.R. n. 28 del 15 ottobre 1997; L.R. n. 3/2009, art. 9, comma 8. Anno Scolastico 2009/2010. Bilancio 2010. € 1.500.000. Pos Fin. SC05.0904, UPB S05.04.003.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, vista la legge regionale 15 ottobre 1997, n. 28, riguardante "interventi a favore della istituzione di scuole civiche di musica" riferisce che attualmente beneficiano dell'intervento indicato n. 33 scuole civiche di musica, che assicurano il loro servizio ad un bacino d'utenza di circa 8.000 allievi, presente capillarmente nell'intero territorio regionale, compresi gli ambiti più periferici e meno raggiunti dai servizi di trasporto pubblico.

L'Assessore ritiene opportuno sottolineare la fondamentale funzione pedagogica e sociale che ha caratterizzato, nel corso di questi anni, tali istituzioni comunali, che hanno prioritariamente concorso alla formazione musicale di chi vuole approcciare lo studio delle discipline musicali a scopo professionale, offrendo, nel contempo, anche un importante percorso di crescita culturale per chiunque voglia avvalersene con significative ricadute educative per la collettività presente nel territorio.

Rispetto all'obiettivo della crescita professionale, le scuole civiche hanno svolto un ruolo determinante nei confronti di numerosi bambini e ragazzi, le cui famiglie non potrebbero affrontare le spese di ammissione ai conservatori, se non con corsi privati, sicuramente troppo onerosi.

Oltre alla necessaria preparazione finalizzata al superamento degli esami, le scuole civiche di musica hanno concretamente agevolato i giovani che, anche per motivi logistici, prevalentemente legati ai trasporti pubblici, non possono direttamente frequentare le sedi dei Conservatori di Cagliari



e di Sassari, oltre ad aver svolto un valido supporto per il superamento di distinte esigenze da parte degli utenti lavoratori.

L'Assessore sottolinea che alcune Scuole dell'Isola, come nel caso di Cagliari e Nuoro, vantano ormai un livello di tradizione attestato, anche a livello nazionale; peraltro, a differenza dei Conservatori, costituiscono non soltanto un luogo riservato alle persone che studiano la musica proiettandosi verso un possibile sbocco professionale, ma si rivolgono altresì a coloro che, per passione e per arricchimento umano e culturale, aspirano alla conoscenza di una disciplina musicale sia essa classica, moderna, etnica, jazz, pop o rock.

Nel contempo, il ruolo, le caratteristiche e le funzioni precisate non si esauriscono sotto il profilo della formazione e della crescita culturale, ma assumono un particolare e fondamentale rilievo nel contesto delle politiche giovanili, configurandosi quale naturale centro di incontro e coesione e di aggregazione giovanile, in cui nascono e organizzano, all'interno dell'ambiente "protetto" della scuola, gruppi e band, oltre a rappresentare un preziosa realtà per la prevenzione e il superamento del disagio e dell'emarginazione sociale giovanile.

Sotto il profilo normativo, la L.R. n. 9/2006 (art. 79, comma 1) aveva attribuito alle Province la competenza degli interventi in favore dell'istituzione e del funzionamento delle scuole civiche di musica di cui alla legge 15 ottobre 1997, n. 28. Successivamente, la L.R. n. 3/2009 (art. 9, comma 8), apportando alcune modifiche alla precedente legge regionale, ha attribuito la competenza, di cui all'intervento in oggetto, direttamente all'Amministrazione regionale, ritenendo evidentemente tale livello più idoneo alla programmazione e gestione degli interventi.

La proposta di programma, di cui alla presente delibera, predisposta sulla base dei criteri di programmazione approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 53/44 del 4 dicembre 2009, e attinenti le annualità 2009/2010 e successive, riguarda l'anno scolastico 2009/2010.

L'Assessore ritiene opportuno evidenziare come i criteri richiamati, e di conseguenza la presente proposta di programma, contemplino diverse ipotesi e situazioni particolari volte a risolvere le oggettive difficoltà connesse al passaggio delle competenze e al progressivo superamento delle diverse problematiche e difficoltà affrontate dalle scuole negli ultimi anni, quali i ritardi riscontrati nella programmazione e nei finanziamenti e, spesso, le differenti modalità di gestione delle risorse da parte delle Province.



Si intende, pertanto, sottolineare il carattere transitorio dei criteri in argomento, la relativa applicazione per le annualità scolastiche 2009-2010 e successiva, considerato il recente inoltro delle nuove istanze, e la predisposizione, al fine del reale superamento delle criticità riscontrate o di situazioni del tutto specifiche e particolari, di nuovi criteri che consentano alle scuole civiche del territorio di continuare a svolgere il ruolo storico già svolto e di poter procedere verso ulteriori obiettivi di crescita in termini di qualità e di efficienza.

Sulla base della verifica dei dati di cui si dispone, emerge, peraltro, la necessità di razionalizzare l'ambito normativo di riferimento anche disincentivando in prospettiva la dispersione degli interventi, spesso moltiplicati su territori ristretti, promuovendo e sostenendo concretamente nuove realtà associative territoriali, capaci di vitalizzare ulteriormente il territorio, determinando un'ulteriore crescita del livello di qualità già acquisito e l'utilizzo sicuramente più efficace delle risorse economiche e umane disponibili.

Si ritiene utile richiamare all'attenzione alcune previsioni degli attuali criteri di programmazione, tra cui "ai Comuni già attivi in Scuole Civiche di musica gestite da un ente capofila che abbia rescisso l'associazione o comunque sospeso l'attività unilateralmente e senza nessun preavviso, ed ai Comuni già beneficiari dei contributi per almeno un triennio ed esclusi dalla Provincia territorialmente competente a partire dal 2007, è concesso un contributo forfetario nella misura di euro 50.000 qualora (...) sia in possesso dei requisiti di cui alla legge in oggetto".

In queste particolari tipologie rientrano, in base all'istruttoria svolta, il Comune di Mandas (che non ha ricevuto alcun contributo dalla Provincia di Cagliari per le annualità 2007/2008 e 2008/2009) e il Comune di Pabillonis (attualmente consorziato con Gonnosfanadiga e Collinas) che, a seguito della modifica del Consorzio già esistente con il Comune di Villacidro, ha dovuto per due annualità sospendere l'attività sul territorio per l'assenza di finanziamenti pubblici, erogati a favore dell'ex Comune capofila (Villacidro). Pertanto, a favore dei Comuni di Pabillonis e Mandas è attribuito un contributo forfetario di 50.000 euro.

Rispetto all'elevato numero di scuole civiche di musica già esistenti sul territorio regionale, i criteri, secondo una prospettiva ancora transitoria, precisa l'Assessore, prevedono il finanziamento di "nuovi progetti per il quinquennio 2009-2013 con un contributo forfetario di massimo euro 40.000 esclusivamente nel caso in cui gli stessi, entro 15 giorni a partire dalla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'amministrazione regionale, si riuniscano in consorzio con altre amministrazioni comunali le quali abbiano già costituita e funzionante una scuola civica di



musica con deliberazione del Consiglio Comunale e distinto dal più vicino Conservatorio non meno di 100 chilometri”.

In applicazione di tale criterio nella presente proposta trovano spazio il progetto presentato dall'Associazione di Comuni con capofila Tortolì, in cui rientra per la prima volta il Comune di Jerzu e il progetto presentato dal Comune di Orosei e Siniscola in associazione con il Comune di Cagliari.

Sempre in applicazione dei criteri, una quota di euro 200.000 è stata riservata all'Associazione di Comuni con capofila Cagliari per il progetto didattico di particolare rilevanza dedicato prevalentemente alla musica pop e rock. Tale progetto didattico molto dettagliato si avvale di una struttura di altissimo livello, messa a disposizione gratuitamente da un partner privato; la struttura risulta essere immediatamente utilizzabile e già dotata di ogni elemento idoneo alla sua effettiva funzionalità oltre ad avvalersi di un livello gestionale già operativo, dotato della necessaria competenza.

Per quanto riguarda le altre scuole di cui alla presente proposta di programma, il beneficio è stato calcolato su precisi criteri matematici. In particolare, il 20 per cento dell'intera disponibilità finanziaria, pari ad euro 300.000, è stato ripartito fra le scuole ammissibili, non beneficiarie di un contributo forfetario, sulla base della continuità didattica delle scuole regolarmente funzionanti e della media contributiva dell'ultimo quinquennio.

La disponibilità residua, rispetto alle modalità di finanziamento illustrate e comunque riportate analiticamente nell'allegato A, "Soggetti Beneficiari", pari a 880.000 euro è stata ripartita nelle seguenti modalità:

1 il 50 per cento (440.000 euro) in base al numero degli allievi frequentanti all'atto di presentazione della domanda;

2 il 10 per cento (pari a 88.000 euro) in base al numero di classi attivate di minimo 5 allievi;

3 il 40 per cento (pari a 352.000 euro) in base al numero di licenze, compimenti e diplomi conseguiti da parte degli iscritti nell'ultimo triennio.

Nei casi in cui il beneficio spettante sia risultato più alto di quello richiesto dalla stessa scuola, lo stesso è stato ridotto a quanto richiesto per la necessità di rispettare il preventivo a pareggio presentato dai richiedenti. Le economie derivanti da tali riduzioni, sono state attribuite alle altre



scuole sulla base dei medesimi criteri matematici esposti in modo da utilizzare l'intera somma stanziata per l'intervento. Qualora i Soggetti Beneficiari di cui all'allegato A dovessero percepire, successivamente all'approvazione della presente proposta, eventuali finanziamenti da parte delle Province, riguardanti la L.R. n. 28/1997 da utilizzare per la copertura delle spese attinenti l'anno scolastico 2009-2010, l'Amministrazione comunale è tenuta ad informarne tempestivamente la Direzione generale della Pubblica Istruzione e il Servizio competente per la conseguente restituzione delle risorse di cui alla presente proposta.

La proposta, precisa infine l'Assessore, risulta anche costituita dai due allegati: allegato A "Soggetti Beneficiari" ed allegato B "Soggetti esclusi", con l'indicazione specifica della singola motivazione del mancato inserimento.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione

#### **DELIBERA**

- di approvare il Programma di interventi di cui alla presente delibera e i relativi allegati A e B, riguardanti rispettivamente, "Soggetti Beneficiari" e "Soggetti Esclusi" con le motivazioni singolarmente indicate, a favore dei Comuni, singoli o Associati, per l'istituzione e il funzionamento delle Scuole civiche di musica, ai sensi della L.R. n. 28 del 15 ottobre 1997;
- di dare mandato, al Servizio Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti direzionali della Direzione generale della Pubblica istruzione, a procedere all'attuazione delle connesse procedure, a valere sull' U.P.B. S05.04.003, Pos. Fin. SC05.0904, per un importo complessivo pari a euro 1.500.000.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci